

ANNUARIO SAT, 16, 1891-92

INDICE

Prefazione.....p. III

I. Studi, ascensioni ed escursioni.

1. Un ricordo ed un voto – T. TARAMELLI.....p. 3
2. Ricordi del XVIII Congresso alpino di Fondo – DR. VITTORIO RICCABONA.....p. 9
3. Significato geologico del paesaggio alpino – T. TARAMELLI.....p. 19
4. Scoperte archeologiche fatte a Vervò nell'Annaunia – L. CAMPI.....p. 29
5. Crani Alemanni dell'epoca merovingia rinvenuti presso Cles nel Trentino – DR. ENRICO SICHER.....p. 42
6. Una visita al Soratte – MARIO MANFRONI.....p. 55
7. Cima Viola m. 3284, Corno di Dosdè m. 3232 – G. D'ANNA.....p. 79
8. L'Alpinismo nei suoi rapporti coll'uomo sano e malato – DR. P. DONATI.....p. 93
9. Usi e Costumi del Trentino – N. BOLOGNINI.....p. 109
10. Serrada ed i suoi monti – A. PISCHL.....p. 209
11. Appunti statistici dopo l'ultimo censimento nel Trentino – A. TAMBOSI.....p. 233
12. Da Riva a Brescia – G. CANELLA.....p. 259
13. Minerali utilizzabili del Trentino – DR. ALIPRANDO GILLI.....p. 269
14. Mesurina – GUSTAVO CHIESA.....p. 283
15. Una escursione Geologico Alpina – Prof. Ing. PAOLO BUSIN.....p. 309
16. Una salita alla Marmolata –p. 317
17. Monte delle rose – L. CESARINI SFORZA.....p. 327
18. Le ferrovie di montagna – ARCHIMEDE MARTINI.....p. 334
19. Una gita ad Arco – G. C.....p. 351
20. Dal Leno al Leogra – GUSTAVO CHIESA.....p. 359
21. Valle di S. Valentino – Val di Fumo – ALCUNI AMICI.....p. 369
22. La Valle di Sella in Valsugana – T. CAPRARO.....p. 373
23. Salita invernale al Corno Stella – G. R. L.....p. 383
24. Impressioni di una gita alpina – F. GERLONI.....p. 387
25. Il XIX Congresso alpino a Tione – DR. VITTORIO RICCABONA.....p. 399
26. La salita ufficiale alla cima del Carè Alto – C. B.....p. 407
27. Stella delle Alpi – G. PEDROTTI.....p. 413

II. Bibliografia.

- Bollettino del Club Alpino Italiano. Anno 1889.....p. 417
- Bollettino del Club Alpino Italiano. Anno 1890.....p. 418
- Rivista Alpina Italiana. Anno 1890.....p. 420
- Rivista Alpina Italiana. Anno 1891.....p. 421

In Alto, cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana, 1891.....	p. 421
Mittheilungen del Club Alpino Tedesco-Austriaco. Anno 1891.....	p. 422
Oesterreichische Alpen-Zeitung.....	p. 422
Zeitschrift des Deutsch: u. Oester: Alpenvereins XXII Volume, Anno 1891.....	p. 423
Oesterreichische Touristen-Zeitung. anno 1891.....	p. 424
Magyarorszàgi Kàrpatégyesület. Anno 1891.....	p. 425
Bullettì de la Associaciò d'excursions Catalana. Anno 1890.....	p. 425
lahrbuch des Schweizer Alpen Club. Anno 1890-91.....	p. 426
Annuaire du Club Alpin Français. Anno 1891.....	p. 427
Bullettin mensuel du Club Alpin Français. Anno 1891.....	p. 427
Annuaire de la Societè des Touristes du Dauphinè. Anno 1890.....	p. 428
Archivio Trentino.....	p. 429
Pubblicazioni dell'Accademia degli Agiati di Rovereto.....	p. 430
Pubblicazioni del Museo Civico di Rovereto.....	p. 432
Prospetto delle piante crittogame vascolari del Trentino.....	p. 434
Osservazioni geologiche ne dintorni di Rabbi nel Trentino.....	p. 435

III. Cronaca Sociale.

1. Ritrovi ed Adunanze.....	p. 439
2. Soci.....	p. 467
3. Guide.....	p. 468
4. Rifugi.....	p. 468
5. Congressi.....	p. 470
6. Pubblicazioni.....	p. 470
7. Sentieri e segnavia.....	p. 470
8. Meteorologia.....	p. 471
9. Biblioteca.....	p. 471
10. Amministrazione.....	p. 474

IV. Elenco delle Guide.

Guide approvate nei distretti politici di Trento, Rovereto, Riva, Tione, Cles, Cavalese, Primiero e Borgo.....	p. 481
---	--------

V. Elenco dei Soci e cariche sociali.

Elenco dei soci.....	p. 541
Cariche sociali.....	p. 563
Delegati della Società.....	p. 56

Illustrazioni.

Il sedicesimo Annuario (1891-92) si apre in maniera diversa, rivolgendo *Un ricordo e un voto* (p. 3) all'abate e satino Antonio Stoppani. Viene principalmente ricordato per il suo impegno nell'accrescimento delle conoscenze geologiche del territorio trentino, citando le sue opere più importanti, diventando fondamentale per la crescita dell'alpinismo stesso.

Attraverso questo ricordo, lo scopo del socio scrivente, che si definisce discepolo dello Stoppani, è incentivare lo studio della geologia che negli ultimi anni aveva perso interesse tra gli studiosi.

In occasione del consueto congresso alpino, svoltosi a Fondo, vengono pubblicati due studi su alcune scoperte archeologiche effettuate nell'Anaunia, l'odierna Val di Non.

Il primo saggio tratta le *Scoperte archeologiche fatte a Vervò nell'Annaunia* (p. 30). Lo studioso e socio Campi inizia il resoconto descrivendo la direzione dell'antica via romana, che da *Tublinates* e *Vitianum* (Toblino e Vezzano) giungeva a Molveno per poi attraversare la Valle di Non fino a Merano. Secondo il Campi, è poco credibile che da Vervò, piccolo paesino montano, passasse l'importante strada romana perché sarebbe stata di difficile realizzazione e piuttosto scomoda; suppone quindi che vi fossero delle vie secondarie che collegavano il territorio noneso con la piana rotaliana. Poi, dopo aver citato le scoperte fatte da Paolo Orsi in quest'area, riporta ciò che egli stesso scoprì nel viaggio effettuato nel 1890. Principalmente si tratta di tre tombe di cui viene descritto ciò che è stato trovato all'interno.

Il secondo studio, del dottor Sicher, parla invece dei *Crani Alemanni dell'epoca merovingia rinvenuti presso Cles nel Trentino* (p. 42). Egli riporta il rinvenimento di tre crani: si tratta di una scoperta molto importante in quanto ha permesso allo studio di attribuire un altro cranio – trovato in una campagna precedente – alle popolazioni nordiche insediatesi nelle valli trentine tra il V e VIII secolo. Continua poi con la descrizione dettagliata di ognuno dei crani, riportando anche varie tabelle con le misurazioni delle ossa, delle mandibole e della faccia.

Di taglio prettamente scientifico, in linea con gli obiettivi della SAT, è l'articolo in cui si parla dell'*Alpinismo nei suoi rapporti coll'uomo sano e malato* (p. 93). Come afferma lo scrivente «descrizioni di gite alpine, ascensioni, ritrovi, congressi sono all'ordine del giorno negli annali del nostro alpinismo. Scarseggiano invece tutt'ora le ricerche scientifiche [...] le nozioni riguardanti l'influenza delle alpi sul fisico dell'uomo, sia allo stato di salute, che di malattia». L'obiettivo è quindi quello di colmare, in piccola parte, questa lacuna, spronando i colleghi a contribuire agli studi.

Lo studio si concentra sulle due funzioni organiche che influenzano e vengono modificate dall'escursione: la circolazione e la respirazione.

Interessante, nonché inusuale per i tempi, è il racconto di *Una salita alla Marmolata* (p. 317). È una testimonianza importante perché si tratta della prima descrizione di un'escursione alla Marmolata da parte di una donna, di cui purtroppo non viene citato il nome. Molto belle sono le parole che concludono lo scritto: «Io non so se farò ancora dei ghiacciai, se potrò ancora provare quell'acre emozione d'una salita in cui ci sia qualche pericolo, ma so che non mi scorderò mai della Marmolata, dei suoi ghiacci, delle sue rupi, di quella gita che mi ritorna spesso alla mente come le note d'una musica commovente insieme e gagliarda».

La quarta sezione dell'Annuario, come da usanza tipografica degli ultimi anni, è dedicata all'elenco delle guide alpine. Quello di quest'anno è un elenco particolare perché diviso in campagne effettuate nei vari distretti, rilevate dai libretti delle guide. Si tratta delle campagne degli anni 1889-91 e, per ogni distretto, vengono riportati i giorni, i partecipanti, il punto di partenza e di arrivo.

Segue poi l'elenco dei soci, di anno in anno sempre più numeroso con iscritti non solo da ogni parte del Trentino, ma d'Italia.